

LA STRADA DEI FIORI DIMENTICATI
RUBY

Elisa Demeo

SINOSI

Il titolo del romanzo, “la strada dei fiori dimenticati”, si riferisce a un luogo bucolico dove regna la pace, anche in tempo di guerra. Qui inizia e finisce la storia in un arco temporale che va dalla Seconda guerra mondiale ai giorni nostri.

La vicenda si svolge nella primavera del 1944 ed è ambientata sulle montagne piemontesi. La protagonista, una ragazza di nome Ruby, è una staffetta partigiana la cui missione è di avvisare il comando della Resistenza di un imminente agguato da parte dell’esercito tedesco. La trama principale racconta della sua corsa contro il tempo attraverso le montagne per raggiungere le brigate partigiane ed evitare un massacro. Durante il viaggio Ruby deve affrontare pericoli e difficoltà a causa del nemico e di presunti amici; per sua fortuna, oltre ai nemici, la ragazza sulla strada incontra diversi alleati che la aiuteranno negli snodi chiave della vicenda.

La trama principale è intervallata da flashback che svelano a poco a poco la storia pregressa di Ruby e le vicende che l’hanno portata a entrare nella Resistenza.

Si scopre che Rubina (detta Ruby) Bartolomei è una ragazza dell’alta società torinese, cresciuta da una madre severa e anaffettiva con l’unico scopo di darla in sposa ad un membro della buona società. Matrimonio che infine viene organizzato con un alto gerarca del regime fascista. Ma il destino di Ruby, così come pianificato dalla madre, non si compirà, poiché ella si innamora – ricambiata - del figlio adottivo di un falegname, Cristiano, Questi, comunista e idealista, oltre all’amore, insegnerà a Rubina i valori della libertà, della democrazia e della giustizia sociale. Nell’imminenza del matrimonio, Rubina fugge dalla dimora estiva, dove la famiglia si è trasferita in seguito allo scompiglio cittadino per la caduta del governo fascista, il venticinque luglio 1943.

La ragazza si rifugia a Torino, presso una ex-assistente della cuoca di casa Bartolomei, e, per una serie di coincidenze, incontra la sorellastra di Cristiano, da cui viene a sapere che il ragazzo è entrato nella Resistenza. Per seguirlo, Rubina decide di diventare staffetta

Nove mesi dopo Ruby è sulle montagne a rischiare tutto per salvare la vita di un gruppo di partigiani, il cui comandante è Cristiano.

Nell’epilogo Ruby, ormai anziana e vedova, ripercorre a fianco della nipotina Clara la strada dei fiori dimenticati mentre riflette sulla vita, la storia e la memoria degli uomini.

Il romanzo racconta come una giovane privilegiata, destinata apparentemente ad una vita agiata, grazie ad un incontro casuale e al sentimento che ne scaturisce, inizia un percorso di crescita e consapevolezza. Percorso che la porta a rinunciare a tutte le sue certezze, a rischiare la vita per l’amore di un uomo, ma anche per l’ideale di un mondo nuovo in cui ogni individuo possa essere libero da ogni forma di oppressione.

PROLOGO

Questa è la strada dei fiori dimenticati.

D'estate la percorreva durante le passeggiate di famiglia; in autunno o in primavera per cogliere i fiori o le castagne.

I suoi genitori però vietavano a lei e ai suoi fratelli di chiamare il sentiero in quel modo, come lo conoscevano gli abitanti del villaggio. Per sua madre era un oltraggio fare o dire qualunque cosa potesse dar segno di abbassamento sociale: avvicinarsi alle tradizioni dei popolani era uno di queste. Uno dei tanti principi che non aveva mai capito di quel vecchio mondo.

Mentre attraversa il sentiero, le pare che niente sia mutato dall'anno precedente: gli alberi verdi che si protendono verso il cielo, l'aria permeata da un dolce profumo di fiori, un picchio su un albero, una farfalla volteggiante e due merli che cantano.

Solo lei è cambiata. Solo il resto del mondo si è stravolto, ma quell'angolo di terra, privilegiato dalla natura, è rimasto inviolato dalla brutalità e dalla violenza del mondo esterno.

Dalla guerra, pensa.

Per quanto il bosco sembri accoglierla in quel mondo sereno e illusorio, lei si sente un'estranea. Un'intrusa. Come si era sempre sentita, finché non aveva incontrato Cristiano.